

# Il Natale del Muto

**Percorso espositivo tra  
gli affreschi di Pietro Ivaldi**

*a cura di*  
Carlo Prosperi e Concetto Fusillo



# **Il Natale del Muto**

*Percorso espositivo tra gli  
affreschi di Pietro Ivaldi*

*a cura di*  
Carlo Prospero  
Concetto Fusillo

**18 dicembre 2010 - 6 gennaio 2011**  
**Grognardo (AL) - Palazzo Municipale**

*Testi di:*  
Stefania Colafranceschi  
Leonardo Flamminio  
Enrico Ivaldi  
Carlo Prospero  
Luca Sarpero  
Rocco Pietro Spigno  
Arturo Vercellino

## La comunicazione iconografica del Muto oggi

L'arte è un percorso che si compie, un progetto che si realizza e per comprendere questo processo è indispensabile riviverlo. Quando le nuove tecnologie incontrano l'arte nasce una forma creativa, che pone al centro della comunicazione e dell'elaborazione l'immagine e la sua visione. Essa costituisce una complessa forma di apprendimento, nella quale è possibile mettere in atto un metodo cognitivo innato secondo il quale, sulla base delle informazioni visive, si amalgama con la realtà adattandola e modulandola in un processo interno intimo, personale. Accostarsi alla pittura oggi è molto più facile di ieri, aiutati dai mezzi tecnologici, dai media, da una società che liberalizza tutte le connessioni comunicative nel nome di una percezione globalizzata. Con l'uso del computer sono nate nuove tipologie di composizioni artistiche, in cui i materiali non sono rappresentati solo dalle parole, ma anche da brani di musica, da disegni, da immagini animate che, associate fra loro, costituiscono quell'opera di lettura e interpretazione che spesso ogni rappresentazione artistica implica. Le immagini vengono tradotte in parole, in stati d'animo, sostenendo la comprensione della tela trasformandola in un insieme di linguaggi che, oltre ad evidenziare il valore dell'opera, ne indagano il profondo significato attraverso profonde de-formazioni che si intrecciano nell'animo dell'artista.

L'antologica che documenta la ricerca del pittore è affinata in un lungo confronto con la realtà del tempo: la modernità del Muto consiste nell'aver tratto le estreme conseguenze in pittura dalle premesse della sua ricerca di tramandare messaggi al popolo del cammino umano e artistico, rendendolo "contemporaneo agli artisti di oggi".

Obiettivo centrale in questo lavoro è quello di dare forma alla sensibilità artistica del Muto, attraverso l'esplorazione del linguaggio, del movimento dinamico dentro una staticità raffigurata delle sue opere, offrendo dunque non soltanto un'occasione importante per valorizzare la sinergia tra le diverse abilità, ma fornendo anche un interessantissimo momento di meditazione coi i suoi "occasionalisti osservatori": una lucida inconsapevolezza determinata dalla "non conoscenza" relegata ai margini della società e della cultura del XIX secolo. È quindi importante una distinzione tra i rapporti che l'arte ha intessuto



*Chiesa di San Michele Arcangelo,  
Strevi - Particolare*

con il sistema delle comunicazioni di massa coinvolgendo un suo uso o una sua lettura specifica, in un contesto storico dove i diversi modi di pensare, immaginare, rappresentare, parlare, hanno accompagnato l'intero corso della nostra cultura.

Nell'assenza della parola, comunicare con l'arte diventa una gran conquista sociale, e tutto ciò evidenzia l'importanza dell'evento stesso che va ben oltre la pur rilevante raffigurazione artistica dell'opera: un'opportunità per richiamare l'attenzione sui problemi dell'integrazione sociale e della disabilità, che sinergicamente aggiungono la straordinaria vitalità mostrata dal Muto sia nella raffigurazione pittorica che nell'attuare una vera solidarietà necessaria a ridare un senso e un legame ai valori umani di ieri e di oggi.

*Leonardo Flamminio*

Finito di stampare nel  
mese di Dicembre 2010  
presso la litografia Li.Ze.A.  
in Acqui Terme (AL)